



Convegno finale del progetto SUN LIFE(LIFE13 NAT/IT/000371)

L'esperienza del Programma LIFE per la conservazione della biodiversità

Federico Benvenuti

NCP LIFE – MATTM – AT Sogesid S.p.A.

12 Settembre 2018

Palazzo Cesaroni ("Sala Brugnoli") – Perugia




Cosa è LIFE?

- ❑ Il **Programma LIFE** è lo **strumento di finanziamento per l'ambiente e l'azione per il clima** dell'UE.
- ❑ LIFE **ha avuto inizio nel 1992** e sino a oggi si sono susseguite **4 fasi complete** del programma (LIFE I: 1992-1995, LIFE II: 1996-1999, LIFE III: 2000-2006 e LIFE+: 2007-2013).
- ❑ La **dotazione finanziaria** per l'attuazione dello strumento **per il periodo di programmazione 2014-2020 (LIFE 2014-2020)** è pari **€ 3.456,65 milioni (75 % al Sottoprogramma Ambiente e 25 % al Sottoprogramma Azione per il clima)**.
- ❑ **LIFE 2014-2020: sono previsti 2 programmi di lavoro pluriennali, il primo di 4 anni e il secondo di 3 anni.**
- ❑ Nel **periodo 2014-2017** sono stati assegnati € 1.349 milioni al Sottoprogramma Ambiente e € 446 milioni al Sottoprogramma Azione per il clima.
- ❑ Per il **periodo 2018-2020** rimangono disponibili **€ 1.657,06 milioni: € 1.243,81 milioni per il Sottoprogramma Ambiente (€ 632,55 milioni per settore prioritario Natura e Biodiversità) e € 413,25 milioni per il Sottoprogramma Azione per il clima.**



LIFE: obiettivi generali

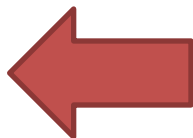
- ❑ contribuire al **passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;**
- ❑ contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'**interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità**, compresi il **sostegno alla rete Natura 2000** e il **contrasto al degrado degli ecosistemi;** 
- ❑ **migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione**, e catalizzare e **promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;**
- ❑ **sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;**
- ❑ **sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7EAP).**



LIFE: articolazione per Sottoprogrammi e settori prioritari

Sottoprogramma Ambiente

- Ambiente & Uso efficiente delle risorse (ENV-RE)
- Natura & Biodiversità (NAT, BIO)
- *Governance* e Informazione in materia ambientale (GIE)



Sottoprogramma Azione per il Clima

- Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CMM)
- Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA)
- *Governance* e Informazione in materia di clima (GIC)

Ciascuno dei **3 settori prioritari** ha:

- **3 obiettivi specifici**
- **priorità tematiche**
- **temi (*topic*) dei progetti** che attuano le priorità tematiche

Ciascuno dei **3 settori prioritari** ha:

- **4 obiettivi specifici**
- **settori strategici (*policy area*)**



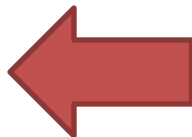
Priorità tematiche Sottoprogramma Ambiente

► Settore prioritario ENV-RE

- Priorità tematiche in materia di acque (compreso l'ambiente marino): **4**
- Priorità tematiche in materia di rifiuti: **3**
- Priorità tematiche relative all'efficienza nell'uso delle risorse (compresi suolo e foreste) e all'economia verde e circolare: **3**
- Priorità tematiche in materia di ambiente e salute (compresi sostanze chimiche e rumore): **3**
- Priorità tematiche in materia di qualità dell'aria ed emissioni (ambiente urbano): **3**

► Settore prioritario NAT, BIO

- Priorità tematiche in materia di Natura: **3**
- Priorità tematiche in materia di Biodiversità: **2**



► Settore prioritario GIE: **2**

- *Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità 7EAP;*
- *Attività a sostegno di un processo di controllo efficace e misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale dell'Unione, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale dell'Unione.*

Settori strategici Sottoprogramma Azione per il Clima

- ❑ Per il **Sottoprogramma Azione per il Clima** non sono previste priorità tematiche e temi dei progetti
- ❑ Tuttavia **ciascun settore prioritario comprende vari settori strategici (*policy area*)**:
 - Settore prioritario MCC: **6**
 - Settore prioritario ACC: **5**
 - Settore prioritario GIC: **6**
- ❑ Gli **inviti annuali a presentare proposte** contengono poi **ambiti di lavoro (*work area*) più dettagliati** in relazione ai vari settori strategici

LIFE: Documenti legali di riferimento

- ❑ **Regolamento UE n. 1293/2013:** Obiettivi specifici per ogni settore prioritario (Artt. 10. 11 e 12, 14, 15 e 16) di entrambi i Sottoprogrammi
- ❑ **Allegato III del Regolamento:** Priorità tematiche del Sottoprogramma Ambiente per ciascun settore prioritario
- ❑ **Programmi di lavoro pluriennali - MAWP (2014-2017 e 2018-2020):** temi dei progetti che attuano le priorità tematiche del Sottoprogramma Ambiente; settori strategici del sottoprogramma Azione per il Clima; allocazione indicativa dei fondi tra i settori prioritari e i tipi di finanziamento; metodologia tecnica per presentazione e selezione progetti; criteri per attribuzione sovvenzioni; risultati-indicatori-obiettivi qualitativi e quantitativi per settore prioritario e tipologia di progetti (per agevolare valutazione risultati e impatti programma); calendari indicativi per i bandi **(importanti novità nel MAWP 2018-2020!)**

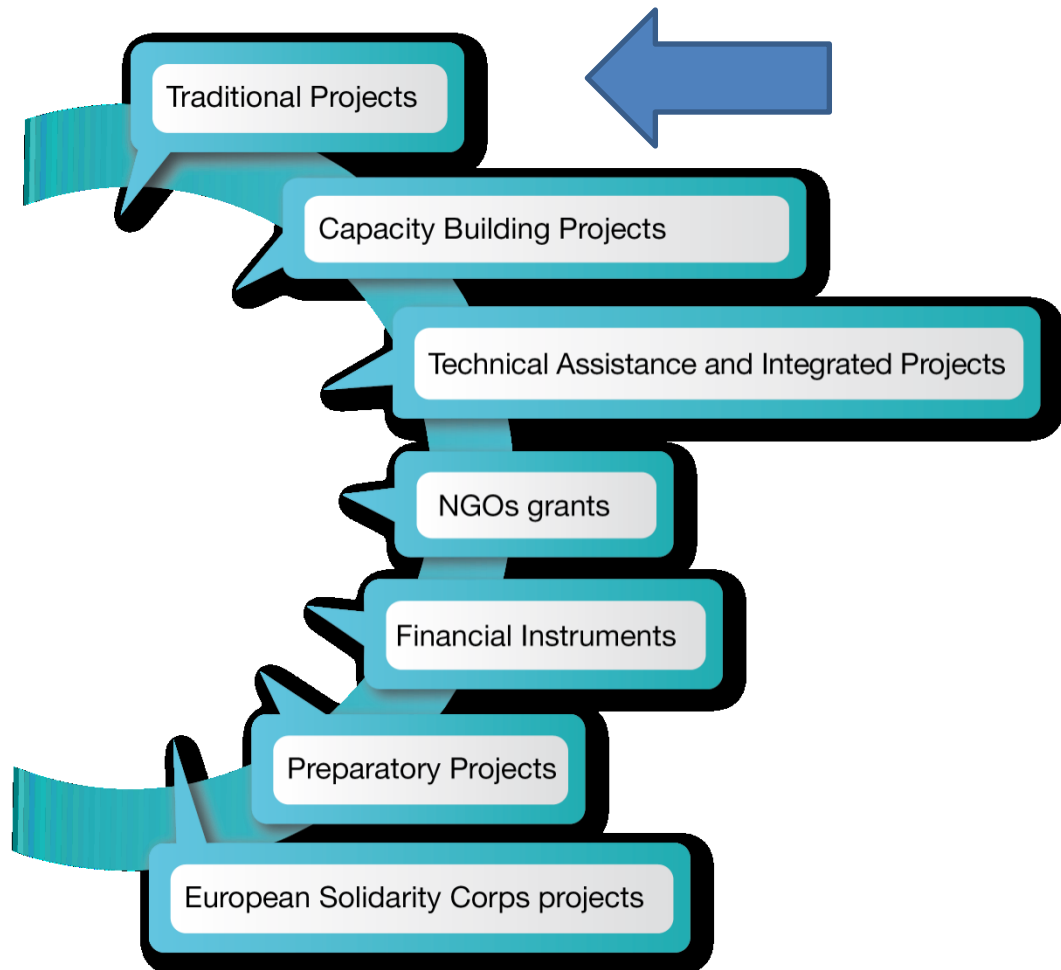
Inviti a presentare proposte (Calls for proposals)

- **Linee Guida del candidato** (*Guidelines for applicants*)
- **Model Grant Agreement** (con **Condizioni Gen. e Spec.**)
- **Linee Guida per la valutazione** (*Evaluation Guidelines*)

Fascicoli di candidatura



Cosa finanzia LIFE?



Cosa finanzia LIFE?

- ☐ I **progetti** vengono finanziati mediante le sovvenzioni per azioni o, se del caso, gli strumenti finanziari innovativi.
- ☐ Percentuale minima risorse di bilancio da assegnare ai progetti: 81 %.
- ☐ Il programma LIFE prevede anche sovvenzioni di funzionamento per le ONG (attive in campo ambientale e/o nell'azione per il clima).
- ☐ LIFE prevede poi «altri progetti» e «altre attività». Tale flessibilità può essere sfruttata per sperimentare nuovi approcci, nuovi tipi di progetti e servizi per i progetti esistenti e/o i soggetti non interessati dai formati tradizionali di progetto.



Cosa finanzia LIFE?

Progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni:

- ☐ **Progetti «Tradizionali»** (pilota; dimostrativi; di buone pratiche; di informazione, sensibilizzazione e divulgazione);
- ☐ **Progetti integrati** ... con cui è possibile anche attuare anche i **Quadri di azione prioritari ai sensi Art. 8 della Direttiva Habitat (PAF);**
- ☐ **Progetti preparatori** (identificati dalla CE per rispondere a esigenze specifiche)
- ☐ **Progetti relativi al Corpo europeo di solidarietà** (tesi a coinvolgere giovani volontari in tutta l'UE nella tutela ambientale e nell'azione per il clima)
- ☐ **Progetti di assistenza tecnica ai progetti integrati**
- ☐ **Progetti di rafforzamento delle capacità** (*No Italia!*)



Cosa non finanzia LIFE?

Il programma LIFE non finanzia:

- ☐ **Misure di compensazione** derivanti da **obblighi** stabiliti dal diritto nazionale o dell'UE. (es: azioni compensative previste dall'art. 6 della **Direttiva Habitat**);
- ☐ **Azioni** che dovrebbero essere/sono **finanziate dai Fondi SIE o dalla PAC**.
- ☐ **I progetti dedicati alla costruzione di grandi infrastrutture**
- ☐ **I progetti incentrati sulla ricerca scientifica di base** (onde evitare sovrapposizione con *Horizon 2020*)



Progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni

Tipologie Progetti “Tradizionali” per settore prioritario

Sottoprogramma	Settore prioritario	Tipologia progetti “Tradizionali”
Ambiente	Ambiente ed uso efficiente delle risorse	<i>Progetti dimostrativi e pilota</i>
Ambiente	Natura e Biodiversità	<i>Progetti di buone pratiche, dimostrativi e pilota</i>
Ambiente	<i>Governance</i> ed Informazione in materia ambientale	<i>Progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione</i>
Clima	Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	<i>Progetti di buone pratiche, dimostrativi e pilota</i>
Clima	Adattamento ai Cambiamenti Climatici	<i>Progetti di buone pratiche, dimostrativi e pilota</i>
Clima	<i>Governance</i> ed Informazione in materia di clima	<i>Progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione</i>



Tassi di co-finanziamento per tipologia di progetto

Progetti tradizionali «Natura e Biodiversità»: co-finanziamento max. pari al **60%** dei costi ammissibili, ma **75%** per i progetti aventi come oggetto **«habitat e specie di interesse prioritario»**.



Progetti integrati, progetti di assistenza tecnica e progetti preparatori: co-finanziamento al **60%**.

Progetti di rafforzamento delle capacità: co-finanziamento al **100%**.

Per tutti gli altri progetti, cioè progetti tradizionali nell'ambito del Sottoprogramma Azione per il Clima e progetti tradizionali nei settori prioritari ENV-RE e GIE nell'ambito del Sottoprogramma Ambiente:

- ☐ co-finanziamento max. pari al 60% per il periodo 2014-2017;
- ☐ co-finanziamento max. pari al **55% per il periodo 2018-2020.**



Chi può presentare una proposta?

Una proposta può essere presentata da qualsiasi persona giuridica avente sede legale nell'UE.

Le persone giuridiche che partecipano alla proposta possono rientrare in tre tipologie di beneficiari:

- ☐ Enti pubblici
- ☐ Aziende private
- ☐ Organizzazioni non a scopo di lucro, comprese le ONG

Il beneficiario coordinatore deve avere sede legale nella UE. Gli associati possono essere in paesi extra-EU.



Dove si può svolgere un progetto LIFE?

- ❑ I progetti LIFE si svolgono nel territorio degli SM dell'UE.
- ❑ Attività al di fuori dell'Unione europea: LIFE può finanziare attività al di fuori dell'Unione e in paesi e territori d'oltremare (PTOM) conformemente alla decisione 2001/822/CE (decisione sull'associazione d'oltremare) a condizione che tali attività siano necessarie per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici dell'UE e per garantire l'efficacia degli interventi effettuati nei territori degli SM a cui si applica il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE").



Chi fa cosa in LIFE?


- ❑ Il programma **LIFE** è **gestito dai servizi della CE** (DG Ambiente e DG Azione per il Clima) **e dall'Agenzia Esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)** alla quale tale **compito è delegato in regime di gestione diretta**.
- ❑ **Team esterni** per la selezione delle proposte, il monitoraggio dei progetti e le attività di comunicazione **forniscono assistenza alla CE e all'EASME**.
- ❑ I **LIFE *National Contact Point* (NCP)** forniscono **sostegno ai richiedenti e ai beneficiari**, contribuendo in tal modo all'attuazione del programma.
- ❑ La Banca europea per gli investimenti (**BEI**) gestisce i **2 strumenti finanziari innovativi**: lo Strumento di finanziamento del capitale naturale (*Natural Capital Financing Facility*, **NCFF**) e lo Strumento di finanziamento privato dell'efficienza energetica (*Private Financing for Energy Efficiency instrument*, **PF4EE**).



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Con la **decisione di esecuzione (UE) 2018/2010 del 12 febbraio 2018** è stato **adottato il MAWP 2018-2020**, che aggiorna le priorità strategiche di LIFE alla luce dell'esperienza maturata nel periodo 2014-2020.

Il nuovo programma di lavoro pluriennale:

- ☐ **tiene conto anche dei recenti aggiornamenti nella politica dell'UE**, come l'«Accordo di Parigi sul clima», il «Piano d'azione per l'economia circolare» e il «Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia» ; 
- ☐ **semplifica l'accesso ai contributi UE sulla base delle raccomandazioni** formulate nell'ambito della **valutazione intermedia** dello strumento LIFE 2014-2020.



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Via le allocazioni nazionali indicative!

- ❑ Con il secondo MAWP (2018-2020), **spariscono le allocazioni nazionali indicative**: la selezione dei c.d. **progetti “tradizionali”** da co-finanziare nell’ambito del **Sottoprogramma Ambiente** è basata solo sul merito e non dipende più anche dal paese dell’UE in cui hanno sede i proponenti (come avvenuto, invece, nel periodo di attuazione 2014-2017).
- ❑ La selezione dei **progetti “tradizionali” nell’ambito del Sottoprogramma Azione per il Clima** è basata solo sul merito per l’intera durata del programma LIFE (2014-2020).





LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Sperimentazione del metodo a due fasi per il Sottoprogramma Ambiente

- ❑ Tra i principali cambiamenti introdotti nel MAWP 2018-2020 per semplificare il programma LIFE e, in particolare, le procedure di gestione delle sovvenzioni, è prevista la **sperimentazione di un metodo a due fasi per la presentazione delle domande per i c.d. “progetti tradizionali”**
- ❑ Per il bando 2018, la procedura a due fasi è stata adottata per il solo **Sottoprogramma Ambiente**. Sulla base del riscontro ricevuto dai beneficiari, il metodo potrebbe essere esteso al sottoprogramma Azione per il Clima negli anni successivi.
- ❑ Si tratta di un’innovazione dettata anche dall’esperienza positiva maturata con i metodi a due fasi in altri programmi dell’UE (come *Horizon 2020*) e che stravolge la usuale tempistica prevista per le candidature di progetti tradizionali di cui al Sottoprogramma Ambiente.



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Sperimentazione del metodo a due fasi per il Sottoprogramma Ambiente

In relazione ai progetti tradizionali del Sottoprogramma Ambiente, il **MAWP 2018-2020 introduce per la Call 2018 un metodo a due fasi** per settori prioritari in cui i potenziali candidati con idee caratterizzate da un elevato valore aggiunto europeo e senza alcuna esperienza nel programma LIFE sembrano essere stati fino ad oggi scoraggiati dal livello di dettaglio necessario per la valutazione di una proposta di progetto dettagliata, date le ridotte probabilità di successo.

Il **metodo a due fasi** è **basato su una descrizione di massima dell'idea progettuale (*concept note*), seguita da una proposta dettagliata (*full proposal*) in caso di valutazione positiva.**

1

Concept note

2

Full proposal

LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Sperimentazione del metodo a due fasi per il Sottoprogramma Ambiente

Vantaggi per i proponenti

- ❑ La presentazione di una *concepte note* lunga circa 10 pagine (+ *budget* indicativo) comporta un risparmio di tempo e risorse rispetto alla presentazione di una proposta dettagliata (ciò è fondamentale nel caso in cui l'istanza non abbia successo);
- ❑ I candidati riceveranno prima un *feedback* sul fatto che la loro proposta abbia o meno la possibilità di essere finanziata (se è stata ammessa alla Fase 2);
- ❑ Nell'approccio a 2 Fasi, solo ai candidati con proposte con un'elevata probabilità di essere selezionate (avendo le *concept note*, sottomesse nella Fase 1, ottenuto i punteggi più alti) sarà richiesto di presentare una proposta dettagliata.



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Nuovi temi dei progetti per il Sottoprogramma Ambiente

Altri importanti novità del MAWP 2018-2020 per il Sottoprogramma Ambiente riguardano i temi dei progetti che attuano le priorità tematiche di cui all'Allegato III del regolamento LIFE:

- ❑ riduzione (da 87 a 42) del numero dei temi dei progetti;
- ❑ maggiore attenzione a orientare più marcatamente i candidati verso le **priorità strategiche dell'UE**, aumentando nel contempo le opportunità a favore dei progetti in taluni ambiti subordinati come la biodiversità e l'economia circolare, ma anche progetti con un impatto forte e diretto sulla salute della maggior parte dei cittadini europei;
- ❑ **riorientamento dei temi dei progetti in materia di *governance* e informazione** su specifiche questioni relative alla sensibilizzazione e alla *governance*.



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Novità comuni ai due Sottoprogrammi

Cambiamenti introdotti nel MAWP 2018-2020 che interessano sia il Sottoprogramma Ambiente sia il Sottoprogramma Azione per il clima:

- ☐ è dato **maggiore risalto**, nella fase di aggiudicazione delle sovvenzioni, alla necessità di **prosecuzione, replica e/o trasferimento dei risultati dei progetti**;
- ☐ è prevista l'**introduzione dell'obbligo** per i progetti di produrre **effetti misurabili** sull'ambiente o sui cambiamenti climatici **in tutti i settori prioritari**;
- ☐ è incoraggiato l'**ulteriore coinvolgimento degli enti privati sottolineando i vantaggi degli approcci “close to market”** quale strumento per garantire la sostenibilità dei risultati dei progetti;
- ☐ **per semplificare la presentazione delle relazioni**, saranno elaborate procedure di gestione di progetto e i **beneficiari avranno accesso a una banca dati *online*** che ageverà la raccolta dei dati relativi agli indicatori chiave di progetto.



LIFE: le principali novità del MAWP 2018-2020

Più risorse per natura, biodiversità ed efficienza energetica

Con il MAWP 2018-2020, inoltre:

- ❑ aumento del 10% delle risorse destinate alla conservazione della natura e della biodiversità: 

Almeno il 60,5% del budget riservato al sottoprogramma Ambiente andrà a favore di progetti legati alla protezione del capitale naturale europeo al fine di contrastare la perdita di biodiversità come previsto nel nuovo Piano d'azione dell'UE per la natura, i cittadini e l'economia.






Tradotto in numeri, circa 60 milioni di euro in più saranno messi a disposizione per progetti di conservazione della natura e della biodiversità.

- ❑ nell'ambito del **Sottoprogramma Azione per il Clima**, lo **Strumento** di finanziamento privato dell'efficienza energetica (**PF4EE**) **riceve risorse aggiuntive pari a € 75 milioni per i prossimi tre anni.**



LIFE: Call for proposal 2018


Calendario indicativo - progetti tradizionali del Sottoprogramma Ambiente

Timeline	Phases
June 2018 (12-14)	 Submission of concept note <i>Max 10 pages + high-level budget</i>
June-September 2018	 Evaluation of concept note
October 2018	 Invitation for full proposal
End of January 2019	 Submission of full proposal
July 2019	 Signature of grants

Se la proposta è ammessa alla Fase 2 il proponente sarà informato tramite lo strumento on-line "eProposal" (<https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>) e avrà accesso ai moduli per descrizione della proposta dettagliata (che può essere presentata in qualsiasi lingue dell'UE).



Sottoprogramma Ambiente - Settore prioritario NAT, BIO

- ❑ Il programma **LIFE** è stato uno **strumento chiave a sostegno dell'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat** negli ultimi 25 anni e si è dimostrato funzionale, e **in alcuni casi essenziale, per garantire la creazione della rete Natura 2000.** 
- ❑ Il controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla tutela della natura e il «Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia» hanno sottolineato la necessità di incrementare i finanziamenti a favore di tale settore prioritario.
- ❑ Il programma **LIFE continuerà a concentrare sulla rete Natura 2000 le risorse finanziarie destinate al settore prioritario Natura e biodiversità, al fine di garantire il pieno rispetto degli impegni di cui all'obiettivo 1 della strategia per la biodiversità** e promuovere nel contempo i progetti che affrontano gli obiettivi 2, 3, 4 e 5 della strategia per la biodiversità fino al 2020.



Obiettivi specifici nel settore prioritario NAT, BIO

- ❑ **contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e di biodiversità**, compresa la strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, **in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;**
- ❑ **sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000** istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, **con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborata a norma dell'articolo 8 di detta direttiva;**
- ❑ **migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità**, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione.



Priorità tematiche in materia di Natura

Attività per l'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, in particolare:

- ☐ attività volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi gli habitat e le specie marini e le specie di uccelli, di interesse per l'Unione;
- ☐ attività di sostegno dei seminari biogeografici della rete Natura 2000;
- ☐ approcci integrati per l'attuazione dei quadri di azioni prioritarie.



Priorità tematiche in materia di Biodiversità

Attività per l'attuazione della Strategia dell'Unione sulla biodiversità fino al 2020, in particolare:

- ☐ **attività volte a contribuire al conseguimento dell'obiettivo 2** («Ripristinare e mantenere gli ecosistemi e i relativi servizi»);
- ☐ **attività volte a contribuire al conseguimento degli obiettivi 3** («Incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità»), **4** («Garantire lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche») **e 5** («Combattere le specie esotiche invasive»).



Project topic Sottoprogramma Ambiente

Il **MAWP 2018-2020** contiene un **elenco non esaustivo dei temi dei progetti che attuano le priorità tematiche per il Sottoprogramma per l'Ambiente**.

Inteso a concentrare gli sforzi su priorità e aree di intervento concrete delle politiche ambientali nell'ambito del Sottoprogramma, **l'elenco è definito per l'intera durata del MAWP** e assicura la flessibilità necessaria per raggiungere gli obiettivi e le finalità del programma LIFE e la stabilità di cui i potenziali candidati hanno bisogno per pianificare, preparare e presentare le proposte.

Nella valutazione del valore aggiunto europeo dei progetti nell'ambito del Sottoprogramma, la CE accorda particolare attenzione al loro contributo alle priorità tematiche attuate attraverso i temi dei progetti.

Questi ultimi sono dunque uno **strumento per premiare i progetti che affrontano aree strategicamente importanti con un elevato valore aggiunto a livello di Unione, senza escludere la possibilità di presentare solide proposte in altri settori e di incorporare nuove idee in risposta alle nuove sfide**.



Temi dei progetti che attuano le priorità tematiche in materia di Natura

- ☐ 1. Miglioramento dello stato di conservazione dei tipi di habitat o delle specie di interesse comunitario a norma della direttive Uccelli e Habitat dell'UE, in relazione ai **siti Natura 2000 proposti o designati per tali tipi di habitat o specie;**
- ☐ 2. Progetti volti a migliorare lo stato di conservazione dei tipi di habitat o delle specie di interesse comunitario, purché il loro **stato non sia «soddisfacente/sicuro e non in declino» o «non noto»**, secondo le valutazioni generali più recenti fornite dagli Stati membri al livello geografico pertinente, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat, o le valutazioni più recenti condotte ai sensi dell'articolo 12 della direttiva Uccelli e le valutazioni degli uccelli a livello di Unione;



Temi dei progetti che attuano le priorità tematiche in materia di Natura

- ❑ **3. Attuazione della componente marina delle direttive Habitat e Uccelli e le relative disposizioni di cui al descrittore 1 della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino**, nei casi in cui tali progetti siano incentrati su una o più delle azioni seguenti:
 - completare e perfezionare gli inventari nazionali per l'istituzione della rete di siti Natura 2000 in alto mare,
 - ripristino e gestione dei siti marini della rete Natura 2000, compresa la preparazione e l'attuazione di piani di gestione dei siti,
 - interventi che affrontano i conflitti legati a specie, habitat o siti tra la conservazione dell'ambiente marino e le esigenze dei pescatori o di altri «utilizzatori del mare», nonché interventi che associano misure di conservazione all'uso sostenibile dei siti Natura 2000, e/o
 - approcci dimostrativi o innovativi per la valutazione o il monitoraggio dell'impatto esercitato dalle attività umane sulle specie e sugli habitat.



Temi dei progetti che attuano le priorità tematiche in materia di Biodiversità

- ❑ 1. Sviluppo e attuazione dei **piani e delle azioni a favore delle infrastrutture verdi** che **migliorano le condizioni degli ecosistemi e dei servizi che forniscono e/o la connettività** tra i siti Natura 2000 e/o altre aree protette

... NONCHE' ... Sviluppo e applicazione di **metodi e/o tecniche ampiamente replicabili relativi alle infrastrutture verdi in grado di mitigare efficacemente gli impatti negativi delle infrastrutture dell'energia o dei trasporti sulla biodiversità attraverso il rafforzamento della connettività**. Tali tecniche e/o metodi dovrebbero essere più efficienti sotto il profilo dei costi rispetto alle soluzioni qualitativamente equivalenti già proposte sul mercato e, se del caso, portare a soluzioni condivise gratuitamente o all'elaborazione di norme tecniche

- ❑ 2. Sviluppo e applicazione di strumenti volti a **integrare la biodiversità nelle decisioni finanziarie e imprenditoriali, in modo da garantire**, attraverso la conservazione e il ripristino della biodiversità conseguiti durante il progetto, **che non vi sia alcuna perdita netta di biodiversità e/o che la redditività dei servizi ecosistemici sia rafforzata;**



Temi dei progetti che attuano le priorità tematiche in materia di Biodiversità

- ❑ 3. Attenzione per le **specie o gli habitat a rischio che non figurano negli allegati della direttiva Habitat, ma il cui stato è considerato «a rischio» o peggio** nelle liste rosse europee sulle specie o gli habitat o nella lista rossa della IUCN per quanto riguarda le specie non comprese nelle liste rosse europee.
- ❑ 4. **Lotta alle specie esotiche invasive** attraverso la sperimentazione e l'attuazione delle tre fasi seguenti su una scala territoriale adeguata nell'ambito di un quadro circostanziato:
 - impedire l'introduzione di specie esotiche invasive, in particolare affrontando il problema dei vettori prioritari di introduzione,
 - istituire un sistema di individuazione ed eradicazione rapida, e
 - eradicare, controllare o contenere le specie esotiche invasive individuate.

I progetti dovrebbero essere concepiti in modo da migliorare i quadri tecnici, amministrativi e/o giuridici esistenti o introdurre di nuovi al livello pertinente, segnatamente, ma non esclusivamente, in relazione alle specie incluse nell'elenco delle specie esotiche invasive dell'Unione in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Progetti LIFE in materia di Natura e Biodiversità

Alcune caratteristiche

- ❑ LIFE Natura riguarda in maniera specifica gli obiettivi delle direttive Uccelli e Habitat, mentre **LIFE Biodiversità** non si limita agli obiettivi di tali direttive, ma **supporta la più ampia attuazione della strategia dell'Unione sulla biodiversità fino al 2020**. Un progetto di **conservazione della natura rivolto esclusivamente a specie/habitat delle direttive Uccelli e Habitat dovrebbe di norma essere presentato come un progetto LIFE Natura**. Altri progetti è più probabile che si adattino meglio ai requisiti di LIFE Biodiversità.
- ❑ Un progetto che potrebbe avere un **impatto positivo, ma secondario, su natura e biodiversità** e il cui obiettivo principale riguarda un'altra priorità tematica ambientale (ad esempio in materia di acqua) **non** dovrebbe essere presentato **nell'ambito di LIFE Natura e Biodiversità**.
- ❑ Un progetto finalizzato alla conservazione della natura e/o ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e che consiste essenzialmente nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione deve essere presentato nell'ambito di **LIFE Governance e informazione ambientale**.



Progetti LIFE in materia di Natura e Biodiversità

Alcune caratteristiche

- ❑ I **progetti LIFE in materia di natura e quelli in materia di biodiversità sono concepiti per integrarsi a vicenda e, ove opportuno, integrare altre priorità tematiche relative alla natura e alla biodiversità**; ad esempio quando un progetto riguarda Natura 2000, dovrebbe affrontare anche la questione delle specie esotiche invasive, se del caso.
- ❑ Pertanto, per evitare incoerenze, i principi che si applicano nell'ambito di una delle priorità tematiche si applicano anche nell'ambito della priorità tematica complementare.
- ❑ **Se i progetti che attuano gli obiettivi 2, 3, 4 e/o 5 della strategia per la biodiversità fino al 2020 vengono eseguiti (anche in parte) nei siti Natura 2000, le misure proposte devono essere conformi agli obiettivi di conservazione del sito**, al suo piano di gestione o agli strumenti equivalenti e/o all'atto di designazione della zona speciale di conservazione.
- ❑ Inoltre i **progetti LIFE riguardanti le foreste** dovrebbero fornire anche dati sugli indicatori pertinenti di cui ai criteri 1, 2, 4 e 5 degli indicatori pan-europei aggiornati per la gestione sostenibile delle foreste.



Progetti LIFE in materia di Natura e Biodiversità

Alcune caratteristiche

- ❑ **Solo flora e fauna selvatiche e habitat naturali e semi-naturali possono essere oggetto di progetti LIFE Natura e biodiversità.** I progetti, o le azioni all'interno di progetti, che hanno come *target* la conservazione di specie o varietà domestiche di piante o animali non sono ammissibili.
- ❑ **Regola del 25%: almeno il 25% del *budget* totale di un progetto LIFE Natura o LIFE Biodiversità deve riguardare azioni «concrete di conservazione» (sebbene sia consigliata una quota superiore al 25%).** Tali azioni sono quelle che migliorano in maniera diretta lo stato di conservazione di specie, habitat, ecosistemi o servizi ecosistemici (o rallentano/arrestano/invertono il declino delle loro condizioni ecologiche).
- ❑ Per i progetti LIFE Natura e Biodiversità sono considerati **ammissibili al 100% i costi sostenuti da autorità pubbliche o da organizzazioni non governative/private senza fini di lucro per beni durevoli direttamente funzionali all'attuazione del progetto e utilizzati in larga misura durante il periodo di progetto.** La loro ammissibilità è subordinata all'impegno dei beneficiari a destinare in via permanente i beni in questione ad attività di protezione della natura anche dopo la conclusione del progetto.



Progetti LIFE in materia di Natura e Biodiversità

Alcune caratteristiche

- ❑ **Per i progetti LIFE Natura** la durata del progetto dovrebbe prendere in considerazione il fatto che l'acquisto di terreni può richiedere tempi lunghi in relazione alla disponibilità o meno dei proprietari a vendere (rischio di ritardi o di rimodulazione delle attività).
- ❑ **Specialmente per i progetti LIFE Natura** la durata del progetto dovrebbe prendere in considerazione possibili ritardi dovuti al meteo o a eventi esterni.
- ❑ In alcuni casi (**progetti LIFE Natura, ma non solo!**) le azioni di progetti che si svolgono nei siti Natura 2000 possono essere soggette a valutazione d'incidenza, il che richiede tempi aggiuntivi: meglio sincerarsene prima possibile!



L'attuazione di LIFE in Italia

ANNO	Allocazione Nazionale Annuale Indicativa	Progetti ammessi al finanziamento	Cofinanziamento comunitario	Investimento complessivo
2007	16.457.000	26	23.906.484	44.065.083
2008	18.265.318	40	38.658.534	92.368.972
2009	22.039.219	50	48.539.023	95.807.049
2010	21.429.948	48	49.679.655	109.077.835
2011	23.509.232	40	40.016.714	78.375.757
2012	24.324.882	55	56.710.567	111.319.343
2013	24.438.282	47	45.931.522	96.687.801
Totali	150.463.881	306	303.442.498	627.701.840

ANNO	Allocazione Nazionale Annuale Indicativa	Progetti ammessi al finanziamento	Cofinanziamento comunitario	Investimento complessivo
2014	67.633.582	29	40,1	68,5
2015		39	46,0	77,8
2016		31	50,1	83,0
Totali	67.633.582	99	136,2	229,3

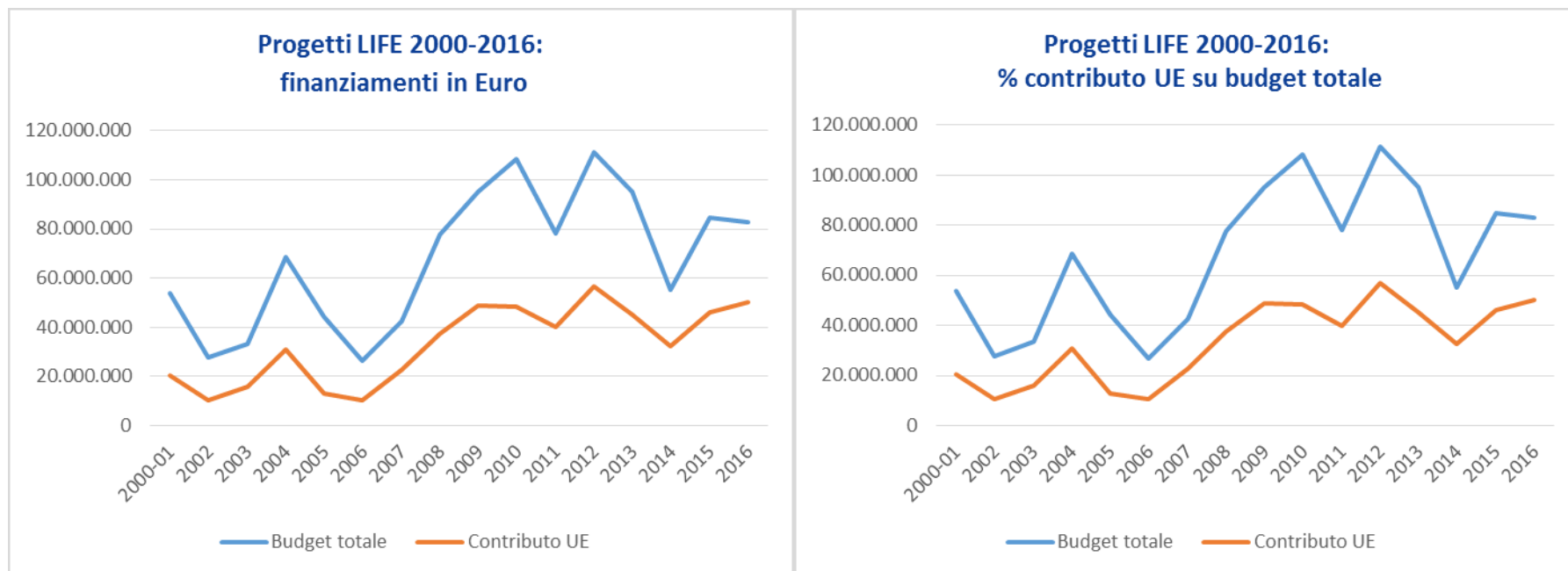
Dal 1992 in Italia sono stati cofinanziati complessivamente **828** progetti (compresi 2 progetti integrati): >18% del totale UE

Tali progetti rappresentano un investimento totale pari € 1.2 miliardi (contributo EU: € 620 milioni).

Italia e Spagna (con 821 progetti) sono i principali beneficiari di LIFE!



L'attuazione di LIFE in Italia



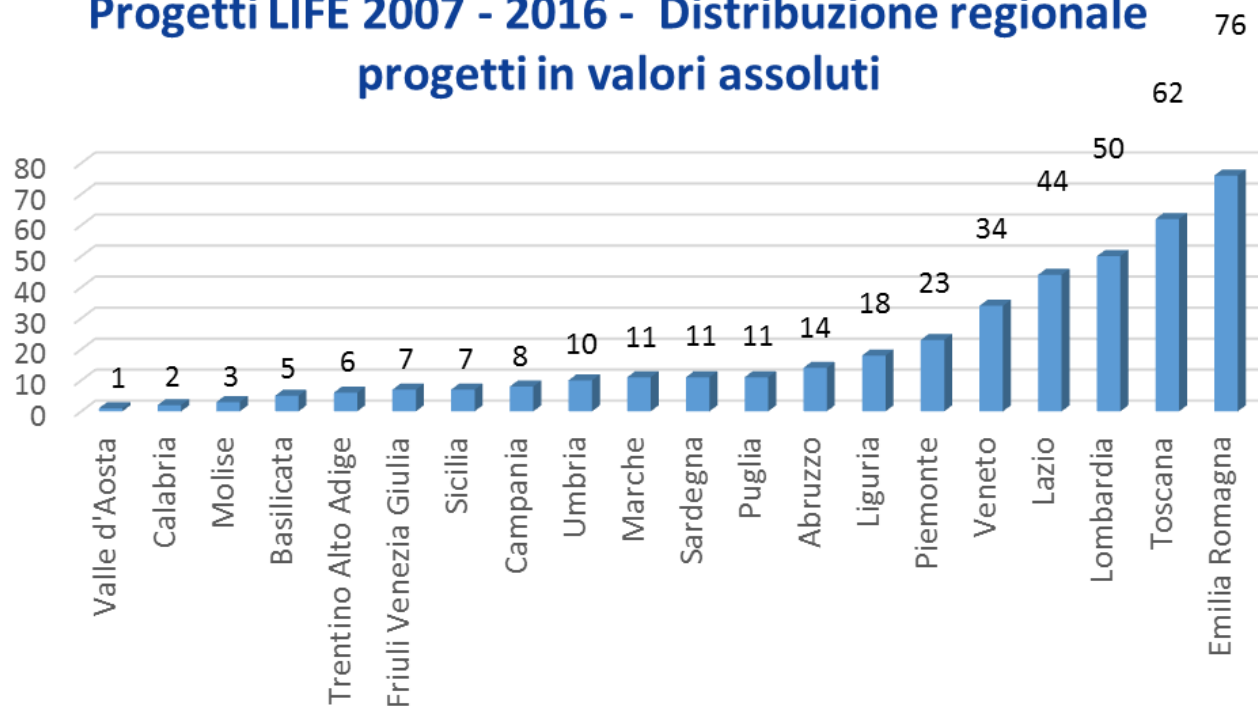
Fonte: MATTM – Ufficio Statistico (www.minambiente.it/pagina/statistiche-progetti-life) e NCP LIFE



L'attuazione di LIFE in Italia

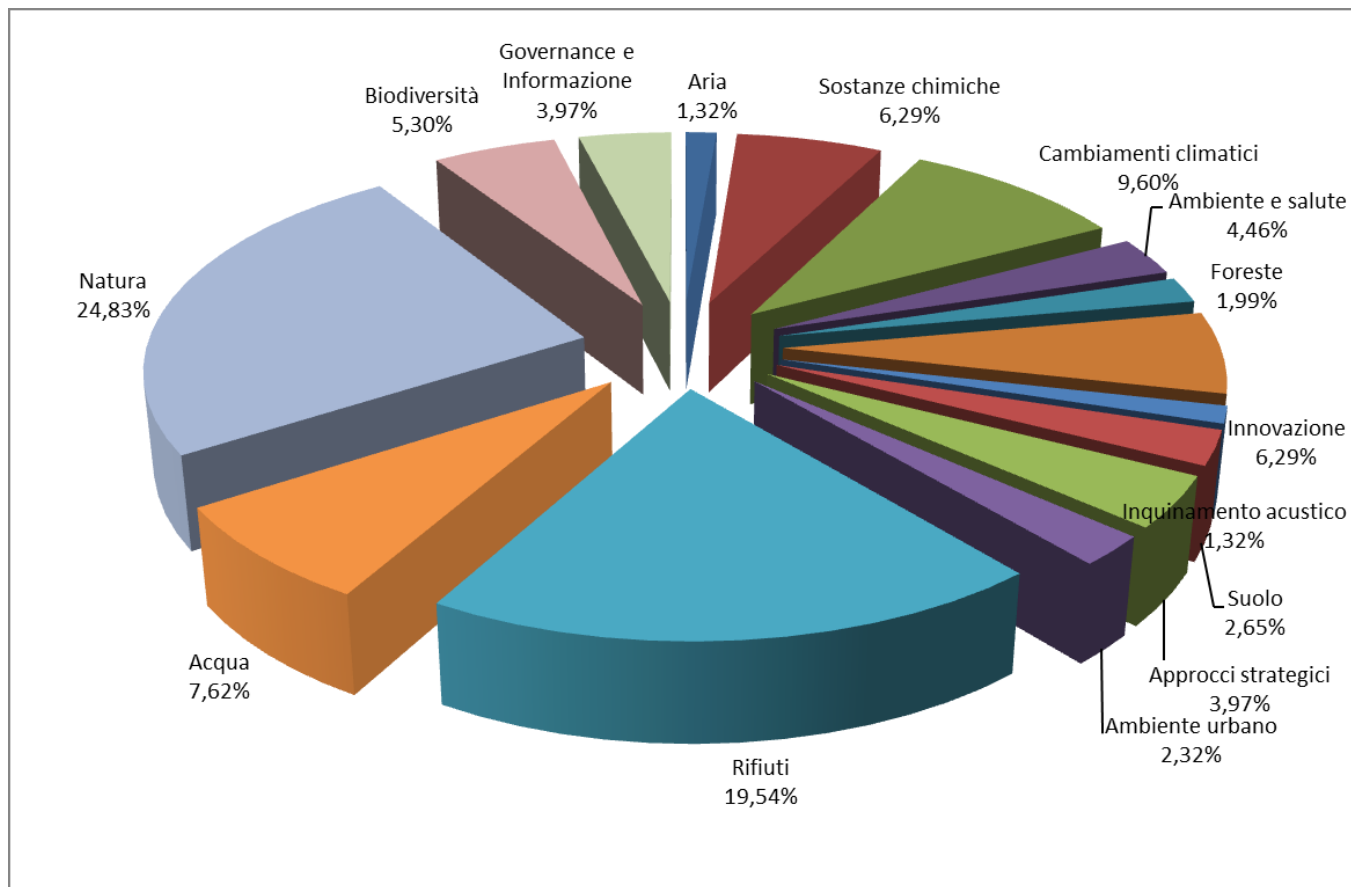


Progetti LIFE 2007 - 2016 - Distribuzione regionale progetti in valori assoluti



L'attuazione di LIFE in Italia

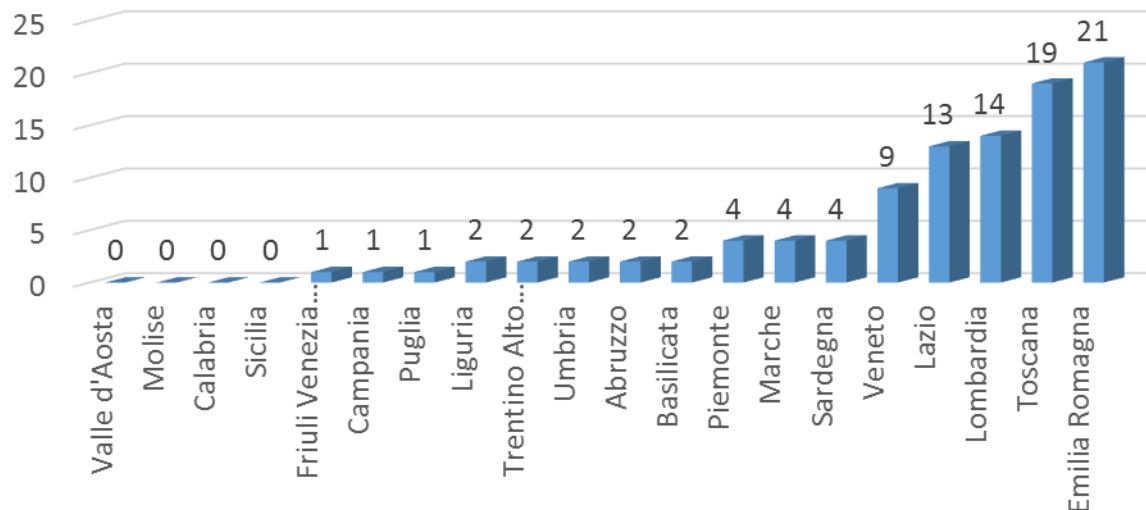
Progetti LIFE 2007-2013: ripartizione per area tematica (%)



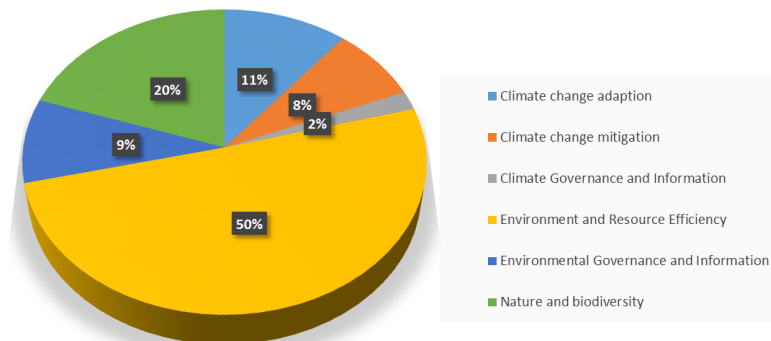
L'attuazione di LIFE in Italia

Progetti LIFE 2014-2016

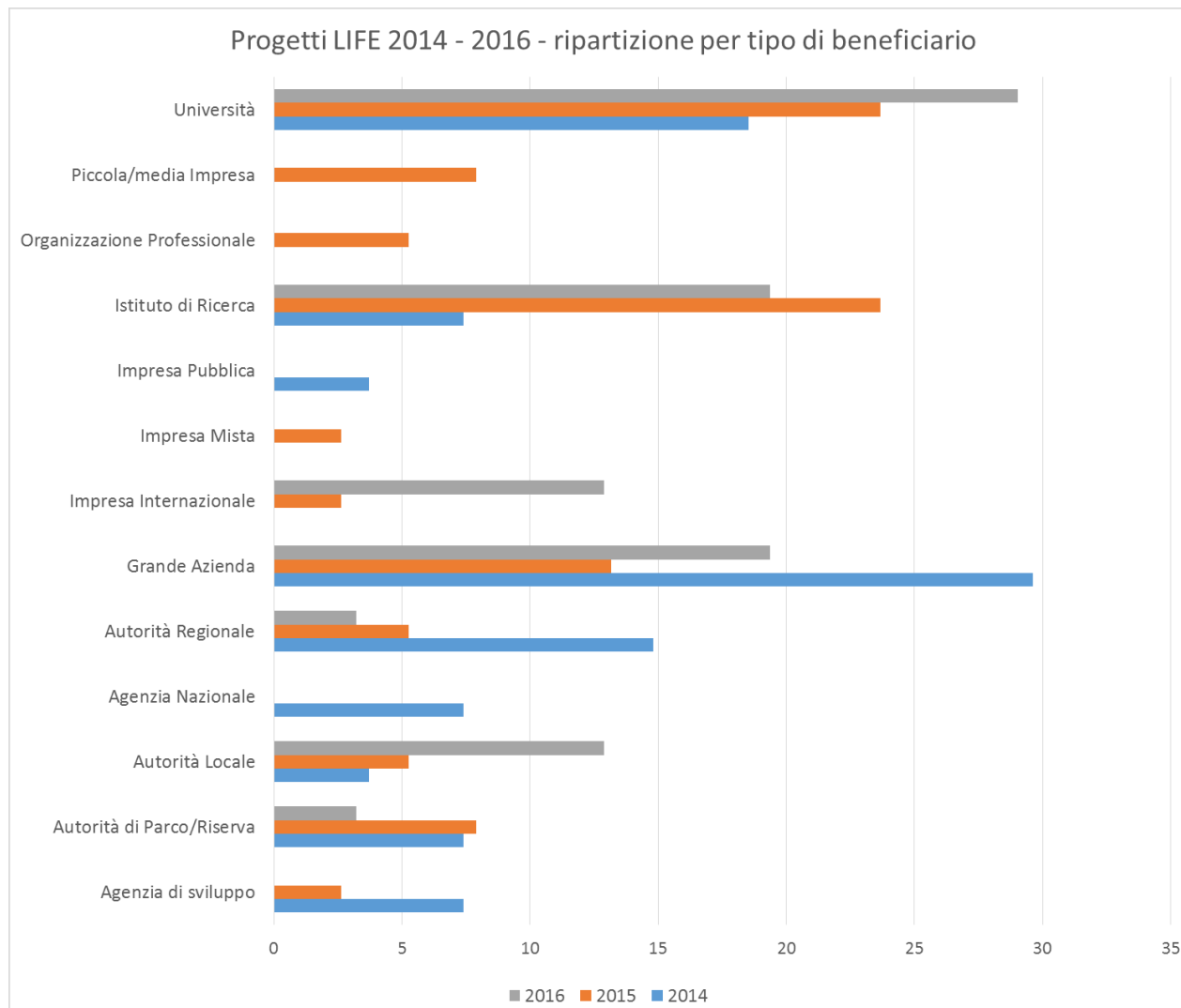
Distribuzione progetti regionale in valori assoluti



Progetti LIFE 2014 - 2016 - ripartizione per settore prioritario



L'attuazione di LIFE in Italia



L'attuazione di LIFE in Italia

2 Progetti integrati italiani!

❑ **LIFE IP GESTIRE 2020** - *Nature Integrated Management to 2020* (LIFE14 IPE/IT/000018): <http://www.naturachevale.it/il-progetto/life-gestire-2020>



❑ **PREPAIR** - *Po regions engaged to policies of air* (LIFE15 IPE/IT/000013): <http://www.lifeprepare.eu/>



C'È ARIA PER TE!

*Insieme per le politiche
della qualità dell'aria*



Le attività del NCP LIFE

- ☐ Azioni a supporto dei proponenti
- ☐ Azioni per favorire la conoscenza e la partecipazione al Programma
- ☐ Azioni per promuovere la conoscenza dei progetti italiani
- ☐ Azioni per favorire la replicazione dei progetti





La Piattaforma delle Conoscenze del MATTM

«La Piattaforma delle Conoscenze: buone pratiche per l'ambiente e il clima» (<http://www.pdc.minambiente.it/>; www.pdc.minambiente.it/en), strumento messo a punto dal MATTM (DG SVI - Divisione II, in collaborazione con il NCP LIFE), contiene **21 buone pratiche LIFE in materia di Natura e Biodiversità**.



La Piattaforma delle Conoscenze è stata concepita quale strumento di condivisione delle buone pratiche in materia di ambiente e clima adatte ad essere replicate e trasferite, nonché di *networking* tra tutti coloro che hanno sviluppato le buone pratiche nei settori Ambiente e Clima con i potenziali "replicatori".

La Piattaforma è concepita quale strumento di condivisione delle buone pratiche in materia di ambiente e clima (sviluppate nell'ambito di progetti italiani co-finanziati dalla CE; inclusi progetti LIFE) adatte ad essere replicate e trasferite, nonché di *networking* tra tutti coloro che hanno sviluppato le buone pratiche con i potenziali "replicatori".

Attualmente: ca. 100 buone pratiche nella Piattaforma delle Conoscenze





Alcune Buone pratiche LIFE (NAT, BIO) contenute nella «Piattaforma»

- ❑ **ANTIDOTO** (LIFE07 NAT/IT/000436) - «Una nuova strategia contro l'avvelenamento dei grandi carnivori e dei rapaci necrofagi» (Beneficiario coordinatore: Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) <http://www.lifeantidoto.eu>
- ❑ **GESTIRE** (LIFE011/ NAT/IT/00044) - **Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia**» (Beneficiario coordinatore: Regione Lombardia). <http://www.naturachevale.it/gestire/it/>
- ❑ **P.A.R.C.** (LIFE07 NAT/IT/000413) - «**Miglioramento dello stato di conservazione degli ambienti fluviali**» (Beneficiario coordinatore: Ente Parco di Montemarcello-Magra) <http://www.lifeparc.eu>
- ❑ **SCI d'acqua** (LIFE07 NAT/IT/433) - «**Miglioramento dello stato di conservazione delle Specie di Interesse Comunitario nell'area alto-appenninica e nella piana intorno a Prato**» (Beneficiario coordinatore: Provincia di Prato). <http://life.provincia.prato.it>





Alcune Buone pratiche LIFE (NAT, BIO) contenute nella «Piattaforma»

- ☐ **DEMETRA** (LIFE08 NAT/IT/000342) - «**Sviluppo di una metodologia per l'analisi dell'impatto ambientale degli OGM**» (Beneficiario coordinatore: ARSIA Toscana. Dal 2011: Istituto di Genetica Vegetale – CNR) <http://www.life-demetra.eu>
- ☐ **RICOPRI** (LIFE09/ NAT/IT/000118) - «**Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell'Italia centro-meridionale**» (Beneficiario coordinatore: Provincia di Roma). <http://www.lifericopri.it>
- ☐ **ARUPA** (LIFE08/ NAT/IT/000372) - «**Azioni urgenti di salvaguardia degli anfibi e rettili della Gravina di Matera**» (Beneficiario coordinatore: Provincia di Matera) <http://www.arupalife.eu>
- ☐ **MAN-GMP-ITA** (LIFE08/ NAT/IT/000334) - «**Valutazione e gestione del rischio per piante geneticamente modificate in aree protette e/o sensibili d'Italia**» (Beneficiario coordinatore: ENEA). <http://www.man-gmp-ita.sinanet.isprambiente.it>
- ☐





La «Piattaforma»: esempio di scheda progetto

PROGETTO



Seguici su



GESTIRE - Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia

DESCRIZIONE

Il progetto LIFE GESTIRE è nato dall'esigenza di sviluppare una strategia integrata per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia, contribuendo, in linea con la *Strategia Europea per la Biodiversità fino al 2020*, al ripristino ed al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di siti, habitat e specie in una regione, come quella lombarda, particolarmente soggetta a forti pressioni di tipo insediativo e produttivo, ma caratterizzata anche da una grande ricchezza di paesaggi naturali e dalla presenza di diversi habitat e specie, molte delle quali di interesse comunitario. All'interno dei 242 siti Natura 2000 della Lombardia - distinti in 193 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS), talvolta sovrapposti - sono state censite, infatti, 61 specie di interesse comunitario inserite nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" e 87 specie di uccelli inseriti nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli", nonché 13 habitat "prioritari" (di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE) riferiti alle regioni biogeografiche Alpina e Continentale.

GESTIRE fa parte dei 9 progetti europei, 3 dei quali italiani, che il Programma LIFE ha finanziato per la prima volta nel 2011 per formulare programmi di gestione e di ripristino della Rete Natura 2000 ed elaborare un "Quadro delle Azioni Prioritarie" (PAF - *Prioritisez Actions Framework*) a livello nazionale o regionale.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità ed il degrado dei servizi ecosistemici (SE) mediante il raggiungimento di tre obiettivi specifici:

1. creare un sistema allargato e partecipato per gestire la Rete Natura 2000 della Lombardia e provvedere al mantenimento e al ripristino di uno stato di conservazione ottimale di siti, specie e habitat;
2. realizzare un piano strategico nel lungo termine per la gestione e il ripristino di siti, specie e habitat per portarli a uno stato di conservazione favorevole prendendo in considerazione tutte le potenziali fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo e stabilendo una lista di azioni per il periodo fino al 2020;
3. aumentare il livello di attenzione e consapevolezza dei cittadini nei confronti delle aree Natura 2000.

Il progetto si è proposto come volano per un nuovo approccio culturale e gestionale alla Rete Natura 2000, che può servire da modello a molte regioni italiane e non solo: si tratta di un progetto pilota che si pone per la prima volta come obiettivo quello di affrontare un alto livello di complessità, coniugando il bene non trattabile della conservazione di habitat e specie di interesse comunitario con la sfida posta dai temi occupazionali ed economici. Infatti, oltre a svolgere un ruolo cruciale nella protezione della biodiversità in Europa, i siti Natura 2000 forniscono una vasta gamma di altri vantaggi e SE per la società e per le comunità territoriali. Il progetto è stato definito in maniera tale da assicurare anche la funzionalità e la coerenza della Rete Natura 2000, compresa la connettività ecologica tra i siti Natura 2000 o misure più ampie a supporto dei siti come parte della Rete Ecologica Regionale (RER).



Video correlati





La «Piattaforma»: esempio di scheda progetto

LE FASI DEL PROGETTO

La definizione di una strategia a lungo termine per la gestione e la conservazione di siti, habitat e specie presenti nella Rete Natura 2000 in Lombardia ha previsto diverse tipologie di azioni, tra le quali azioni di carattere preparatorio e di approfondimento analitico e scientifico, azioni strettamente legate agli obiettivi principali del progetto ed al monitoraggio, azioni di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico. Alla realizzazione di tali attività hanno contribuito, oltre alla Direzione Generale (DG) "Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile" della Regione Lombardia, diversi soggetti pubblici e privati con esperienza sui temi della biodiversità, tra i quali l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu), il Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), Comunità Ambiente e Fondazione Cariplo (in qualità di cofinanziatore).

Nell'ambito del progetto GESTIRE sono state realizzate, in particolare, le seguenti attività:

- La raccolta di tutti i documenti già esistenti per la gestione dei siti Natura 2000 in Lombardia e la loro analisi;
- La creazione di un "Gruppo Natura 2000" - composto dai rappresentanti delle diverse DG regionali con competenze sui siti della Rete Natura 2000 (agricoltura, cultura, turismo, servizi, infrastrutture e mobilità, ecc.) e da esperti Natura 2000 - per garantire la coerenza della programmazione per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia con le varie politiche regionali;
- Lo studio di misure e *best practice* nella gestione di habitat e siti in altre regioni europee;
- L'analisi e la stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 lombarda, considerando anche l'aspetto dei *green job* legati a Natura 2000 in Lombardia e le proposte per incentivarli;
- L'analisi delle misure regolamentari vigenti ed eventuali ipotesi di aggiornamento;
- Una capillare consultazione dei diversi *stakeholder* nel territorio lombardo, cui è stato richiesto di contribuire alla stesura della strategia integrata per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia;
- Una campagna di informazione e comunicazione a livello regionale per far conoscere la Rete Natura 2000 della Lombardia e l'importanza che questa riveste per la conservazione della biodiversità;
- La definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000 da parte dei cittadini e delle imprese;
- La formulazione delle misure di gestione per i siti senza un Piano di Gestione (PdG) e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della Rete;
- La stesura del Documento Programmatico per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia;
- La redazione del PAF della Regione Lombardia.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'elaborazione del Rapporto sull'analisi di documenti per la gestione dei siti Natura 2000 lombardi (analizzati 422 documenti relativi alla gestione di Natura 2000 a livello europeo, nazionale e regionale ed altri documenti di interesse trasversale, in particolare sui cambiamenti climatici) e la Raccolta di casi studio su misure e buone pratiche nella gestione di habitat e siti in altre regioni europee (a seguito di una approfondita ricerca bibliografica, sono stati individuati ed approfonditi diversi casi studio come il progetto *Catchment Sensitive Farming* per gli ambienti acquatici; il progetto *LIFE ECO-RICE* (LIFE09 NAT/IT/000093) per gli ambienti agricoli; il progetto *Econnect*, finanziato dal Programma ECT "Spazio Alpino", per gli ambienti forestali) hanno consentito di avere a disposizione utili strumenti per la stesura della strategia di gestione della Rete natura 2000 regionale, nonché esempi di soluzioni a problematiche ampiamente diffuse in Lombardia.

L'analisi dei costi per la gestione della Rete Natura 2000 nella Regione Lombardia nel periodo 2008-2011 (comprensiva di una stima dei costi necessari per il 2014-2020), uno studio sui finanziamenti utilizzati dalla Rete nel periodo 2007-2013 (finanziamenti comunitari, nazionali e regionali concessi per interventi e progetti con ricadute positive sulle aree Natura 2000 del valore complessivo di 60,6 M€) ed un piano finanziario per la gestione della Rete nel periodo 2014-2020 (consistente essenzialmente in una previsione basata sull'extrapolazione dei costi e dei ricavi passati ed in una stima ipotetica delle entrate e delle uscite in relazione a tre diversi scenari: pessimistico, intermedio ed ottimistico) hanno permesso di conoscere le forze economiche ed umane in campo e le necessità future per una migliore implementazione del network Natura 2000. Il lavoro svolto per elaborare il piano finanziario è stato la base per la creazione di un sito web dedicato (www.finanziamenti-naturachevale.it) che permette in modo semplice ed intuitivo di individuare tutti i finanziamenti disponibili, nel periodo di programmazione 2014-2020, per interventi specifici nei siti Natura 2000. Il portale ha lo scopo di aumentare la capacità di tutti gli attori coinvolti nella gestione della Rete Natura 2000, e in particolare degli Enti locali, di ottenere finanziamenti pubblici e privati e di aumentare





La «Piattaforma»: esempio di scheda progetto

Nell'ambito del progetto GESTIRE è stata prodotta anche una stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 lombarda mediante la valutazione economica dei servizi erogati dai siti. Questo studio rappresenta la prima valutazione monetaria dei principali Servizi Ecosistemici (SE) forniti dai siti della Rete Natura 2000, con riferimento al territorio della Lombardia, e propone per la prima volta nel contesto italiano un approccio metodologico organico per la stima di tali servizi su scala regionale, funzionale allo sviluppo di un sistema di contabilità delle risorse naturali compatibile con i sistemi in uso a livello internazionale ed in linea con quanto disposto dalle misure recentemente introdotte dal Collegato Ambientale alla Legge di stabilità. La rigorosa e complessa metodologia utilizzata ha permesso di giungere, anche tramite la tecnica del *benefit transfer*, sia a stime di "disponibilità a pagare" per i servizi definiti "senza mercato" (es. valore ricreativo) che a stime di valore dei servizi "con mercato" (produzione di legname, prodotti forestali non legnosi, foraggio, fissazione del carbonio). La stima dei SE "con mercato" ha evidenziato come una porzione importante del valore economico della Rete regionale Natura 2000, compresa tra 130 e 177 M€, sia già collocata di fatto o potenzialmente collocabile sul mercato. Il Rapporto sui *green jobs* nei siti della Rete Natura 2000 della Regione Lombardia ha poi consentito di approfondire il rapporto tra valorizzazione socio-economica dei siti e sviluppi in termini occupazionali, offrendo una stima quali-quantitativa dei posti di lavoro legati alla conservazione della natura in Lombardia (oltre 36.000 le unità che lavorano nelle aree Natura 2000, di cui circa 700 attive nella gestione diretta dei siti). Entrambi gli studi hanno fornito quindi utili indicazioni per delineare azioni strategiche mirate alla valorizzazione dei SE ai fini di una gestione efficace dei siti Natura 2000, per promuovere l'attivazione di fondi alternativi per l'attuazione delle misure di conservazione dei siti, nonché per incentivare attività lavorative per uno sviluppo sostenibile nelle aree Natura 2000. I risultati del Rapporto sui *green jobs* sono stati utilizzati anche per dare indicazioni all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 della Lombardia sui corsi di formazione che andrebbero finanziati per sviluppare alcune delle nuove professionalità necessarie alla gestione ed alla valorizzazione dei siti Natura 2000.

Un'accurata analisi delle norme che gravitano intorno alla gestione della Rete 2000 - affrontata ai diversi livelli di normazione: comunitario, nazionale e regionale - ha invece messo in evidenza le criticità nella loro applicazione (in particolare, i punti di conflitto e/o incoerenza tra le disposizioni normative che regolano la Rete e quelle che regolamentano altre aree tematiche), rappresentando, quindi, un utile strumento di riferimento per rafforzare l'azione regolamentare, aumentare la trasparenza del processo decisionale ed aprire ad una serie di possibilità per una revisione della legislazione regionale in materia di Rete Natura 2000. È stato inoltre predisposto ed attuato un Piano di comunicazione per sensibilizzare i cittadini verso i temi della biodiversità, con la consapevolezza della scarsa conoscenza su cosa sia la Rete Natura 2000. Il Piano è stato indirizzato a tre diverse macro-categorie: la "Comunità Rete Natura 2000" (circa 300 comuni lombardi), l'opinione pubblica regionale ed il mondo dell'impresa; tra i tool di comunicazione realizzati, che hanno avuto come concept "Lombardia patrimonio naturale di biodiversità", le "Z-card", del formato di una carta di credito, costituiscono un materiale informativo di alto livello che offre una piantina dettagliata per ciascuna provincia compresa nelle aree Natura 2000 della Lombardia (per ciascuna provincia sono state messe in evidenza le aree SIC e ZPS, le loro peculiarità e la loro precisa localizzazione geografica; cfr. un esempio per la provincia di Como). Sempre nell'ambito delle attività di sensibilizzazione del pubblico sono state elaborate delle linee guida specifiche per cittadini e imprese che descrivono alcuni degli ambienti naturali presenti nei siti Natura 2000 lombardi e, per ciascuno di essi, illustrano cosa si può fare per contribuire alla salvaguardia della ricchezza naturale della Regione.

La partecipazione di funzionari della Regione Lombardia e degli enti locali, personale di Enti gestori, organi di vigilanza, liberi professionisti, università, associazioni ambientaliste, operatori del turismo, agricoltori ed allevatori ai numerosi incontri organizzati nell'ambito del progetto su diversi temi di interesse (valutazione di incidenza, risorse idriche, *capacity building*, legislazione, aspetti finanziari, sanzioni e controlli, "gestione dei conflitti", ecc.) ha permesso di raccogliere preziosi spunti e suggerimenti per arrivare a definire una strategia per una piena ed efficace gestione delle aree Natura 2000, capace di raggiungere l'obiettivo di conservazione della biodiversità. Il processo di consultazione pubblica e di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse ha consentito anche la realizzazione del documento "Gestire la Valutazione di Incidenza in Lombardia - Punti chiave per i tecnici", che offre a chi redige Studi di incidenza o si occupa della loro valutazione una serie di indicazioni di carattere specialistico, utili ed orientari nella gestione di una procedura il più della volta completa.

 SALVA IL PROGETTO COME PDF

RICHIEDI INFORMAZIONI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL NCP LIFE del MATTM

Riferimenti e contatti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali – Divisione II «Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari»

*Dott.ssa Stefania Betti - **Punto di Contatto Nazionale LIFE***

Dott.ssa Simonetta Pulicati

Dott. Federico Benvenuti

Telefoni: 06/57228252 – 8274 – 8150

E-mail: lifeplus@minambiente.it

Sito web: www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

Social network:

Twitter@LIFEprogrammEIT

Instagram: ncp_life_it

